



Luglio 2016

FONDAZIONE BET SHE CAN
Sede legale: Via Matteotti 1115/A
30015 Chioggia (VE)
Codice Fiscale: 91022550270
Ente iscritto al Registro delle
Persone Giuridiche tenuto presso
la Prefettura di Venezia al n.446
dal 23/01/2015

Relazione Attività Fondazione Bet She Can Anno 2015

Premessa

La Fondazione, nata a ottobre 2014, ha ottenuto il riconoscimento a livello nazionale il 23 gennaio 2015. E' la prima Fondazione italiana dedicata all'empowerment di giovani ragazze.

La Fondazione propone, su tutto il territorio nazionale, per bambine e ragazze dai 8 ai 12 anni, percorsi per sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Al contempo, la Fondazione si pone l'obiettivo di sensibilizzare e motivare le famiglie, influenzare le Istituzioni nazionali e internazionali e provocare un cambiamento di contesto, mentalità, modelli sociali.

In questo primo anno di attività la Fondazione si è concentrata sulle seguenti attività:

- sviluppo del materiale di comunicazione istituzionale;
- individuazione dei primi Partner per la progettazione e la successiva implementazione dei primi percorsi di empowerment;
- avvio della raccolta fondi;
- prime campagne di sensibilizzazione del grande pubblico.

A fine 2015 la Fondazione ha chiuso in pareggio il suo primo bilancio di esercizio.

Comunicazione

A marzo 2015 sono state ingaggiate una grafica e una copy writer per la creazione del logo, la messa a punto dell'immagine coordinata, dei contenuti del sito e della brochure della Fondazione. L'attività ha permesso, ad aprile, la pubblicazione del sito www.betshecan.com in italiano, inglese e francese e la predisposizione della cartella di presentazione della Fondazione (sempre nelle tre lingue). In parallelo sono state elaborate le schede di presentazione dei primi percorsi ideati. Sempre ad aprile, sono state create le pagine Facebook, LinkedIn e l'account twitter della Fondazione.

Ideazione percorsi di empowerment

A inizio 2015 sono state individuate alcune Associazioni ed Enti Partner con i seguenti requisiti:

- comprovata esperienza sul campo, anche con i bambini della fascia di età 8 - 12 anni;
- competenze specifiche o settoriali che garantissero di presidiare al meglio gli ambiti di intervento, in particolare i filoni mente, corpo, tecnologie, mestieri e contesto, indicati come macro aree di sviluppo dei percorsi;
- disponibilità a confrontarsi con la Fondazione e a implementare percorsi secondo l'approccio promosso dalla Fondazione.

Con questi primi Partner si sono svolti diversi incontri e approfondimenti tra marzo e giugno per definire, sulla base delle indicazioni e dell'approccio della Fondazione, i progetti Pilota da implementare.

I progetti confezionati nel 2015 sono:

- **“Cambiamo Gioco”** con la cooperativa sociale Be Free - prima edizione in corso a Roma. Il progetto, del filone “mente”, promuove attraverso laboratori teatrali e multimediali l’importanza della solidarietà e della competitività positiva tra ragazze.
- **“Ritratti di Vita”** con l’associazione Felicità Sostenibile - prima edizione a Ravenna. Il progetto, nel filone “corpo”, accompagna le partecipanti - attraverso esercizi di respiro, meditazione, conoscenza di se stesse e degli altri - verso una maggior consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- **“Caramelle Digitali”** con l’associazione Felicità Sostenibile - prima edizione a Padova. Il progetto, nel filone “contesto”, porta le partecipanti a un uso consapevole e proattivo degli strumenti informatici oggi disponibili (Internet, Social Network, app).
- **“In Viaggio con Rosetta”** con l’associazione Scuola di Robotica - prima edizione a Milano. Il progetto, nel filone “mestieri ” e “tecnologie” avvicina le partecipanti ai mestieri dell’aeronautica e dell’aerospaziale attraverso l’avventura dell’esplorazione spaziale e la produzione di piccoli manufatti robotizzati.
- **“Ragazze in pista!”** con l’associazione Tecnoscienza e il patrocinio dell’ACI di Bologna - prima edizione a Bologna. Il progetto, nel filone “mestieri ” e “tecnologie” affianca le partecipanti nella scoperta dei mestieri della meccanica e dell’automotive, attraverso il restauro guidato di un’automobile d’epoca.

Svolgimento percorsi di empowerment

Tra marzo e maggio 2015 è stata implementata dall’associazione Felicità Sostenibile la prima edizione, a Ravenna, del percorso “Ritratti di Vita”.

Le 10 partecipanti coinvolte (individuate attraverso la rete di contatti dell’Associazione) hanno seguito - attraverso esercizi di respiro, meditazione, conoscenza di se stesse e degli altri - un percorso di 8 incontri, verso una maggior consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Il percorso è stato inoltre illustrato e documentato dai disegni e dai lavori delle partecipanti, e dalle fotografie effettuate da una delle due docenti.

Rete di partecipanti

Oltre al contributo di contatti e di conoscenza del territorio fornito dal Partner individuato, nel corso dell’anno sono state ipotizzate diverse modalità di reperimento e coinvolgimento delle partecipanti e delle loro famiglie, tra cui:

- inserimento nei Piani di Offerta Formativa (così detti POF), che consente di introdurre il percorso nel programma extra scolastico delle scuole con un alto tasso di penetrazione e di diffusione potenziale;
- sviluppo di “Girls Club” in quartieri di metropoli o di città di medie - piccole dimensioni con un bacino di utenza misto e una articolazione in diversi laboratori continuativa sull’anno scolastico;
- creazione di un database di contatti con scuole e Istituzioni locali; a dicembre 2015 erano 45 le scuole (primarie o medie) inserite nel database (contatti di vari tipi) presenti in 5 Regioni italiane.

Raccolta fondi

A giugno 2015 è stata avviata l’attività di raccolta fondi con i primi contatti con le aziende. È stato individuato, sempre a giugno, il primo sostenitore Corporate, una società del gruppo Duns & Bradstreet, che ci ha consentito di finanziare la prima edizione del percorso Ritratti di Vita a Ravenna, coinvolgendo 10 bambine.

Nei restanti mesi dell’anno sono stati presi contatti con una decina di altre aziende.

Inoltre, nei mesi di novembre e dicembre, si è effettuata una prima sperimentazione di crowdfunding, con la piattaforma la Rete del Dono e un gruppo di maratoneti. Questi sportivi sono diventati, in occasione della Maratona di Firenze di dicembre 2015, portabandiera della Fondazione per la raccolta di fondi per l’edizione di Firenze del percorso Ritratti di Vita.

Sensibilizzazione

Dopo una prima intervista sul blog la 27esima Ora del Corriere della Sera a Luglio, tra settembre e dicembre 2015 sono stati presi diversi contatti con riviste femminili (Elle, Donna Moderna, F, Vanity Fair) con risultati interessanti anche nell'immediato: una intervista su Vanity Fair a inizio dicembre e un articolo di maggior approfondimento sulla rivista F, nell'ultimo numero del 2015.

Inoltre, a settembre si è svolto un primo incontro con la Direttrice del dipartimento delle Pari Opportunità della presidenza del Consiglio, così da presentare alle Istituzioni la nostra iniziativa e attivare un eventuale network nazionale e internazionale di strutture simili.